



www.comitatoperlaperequazione.it
info@comitatoperlaperequazione.it

Alla Cortese attenzione
On. Vincenzo De Luca
Governatore della
Regione Campania

E p/c

all'Assessore Regionale alla Sanità
On. Ettore Cinque

al Direttore Generale per la Tutela
della salute e il Coordinamento del
Sistema Sanitario regionale
Avv. Antonio Postiglione

Nocera Inferiore, 29/04/2023

OGGETTO: Riabilitazione ambulatoriale. Sperequazione, lo dice anche l'AGCM: ora basta. La Regione imponga le proprie indicazioni alle ASL

Egregio Governatore,

La relazione annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pubblicata nelle scorse ore afferma con forza in termini di **perequazione** quanto sostenuto dal nostro Comitato e quanto stabilito dalla Regione Campania a partire dal DCA 41/18 e successive DGRC n. 92/2021; n.349/2022; n. 33/2023.

In particolare, l'Autorità, si legge nella Relazione, *“ha messo nuovamente in evidenza gli **effetti negativi della definizione dei tetti di spesa in materia sanitaria prevalentemente in base al criterio della spesa storica**, che consiste nell'attribuire ogni anno a ciascuna branca/struttura della ASL considerata lo stesso budget dell'anno precedenti. Ed ha aggiunto: “fermo restando il tetto massimo di spesa, **la ripartizione dei budget tra i soggetti accreditati dovrebbe avvenire in condizioni di parità e secondo criteri qualitativo – prestazionali** (quali la misura delle prestazioni rese, la reale capacità erogativa, la dislocazione territoriale, gli investimenti nella dotazione tecnologica, le unità di personale qualificato aggiuntive rispetto a quelle minime richieste, le modalità di prenotazione e di accesso alle prestazioni sanitarie, nonché la qualità di eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi richiesti offerti all'utenza)”.*

Overo gli stessi principi e criteri stabiliti e attuati ogni anno dalla Regione Campania, che infatti assegna i fondi aggiuntivi esclusivamente alle province più penalizzate dalla sperequazione (SA, AV, CE).

Purtroppo, però si tratta di **principi e criteri disattesi dalle ASL** che procedono di fatto con il solo criterio della spesa storica e di conseguenza **aggravano di anno in anno le sperequazioni tra i distretti** delle ASL (ci sono distretti che hanno meno di un decimo di altri). **Questa spirale, che ignora la volontà della Regione, è diventata ormai insostenibile.**

In questi giorni **la Regione sta provvedendo a stabilire i tetti di spesa con i relativi contratti per il setting della riabilitazione ambulatoriale.** Chiediamo che in questo contesto **la Regione imponga con determinazione e vigore alle ASL il dovere assoluto di attenersi a quanto stabilito dalla stessa Regione e dalla AGCM.**

Ciò significa che **i fondi aggiuntivi devono esser utilizzati per superare la sperequazione e quindi essere assegnati esclusivamente ai distretti che hanno fondi sottodimensionati rispetto alla media della ASL.**

Tutto questo non danneggia e nulla toglie a nessun distretto e nessun centro perché riguarda **solo** i fondi aggiuntivi.

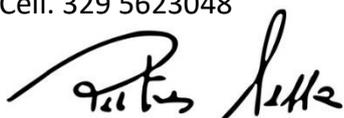
Ciò che chiediamo è solo che la Regione faccia rispettare le proprie indicazioni e quelle nazionali, sistematicamente ignorate, ponendo fine ad una insostenibile discriminazione tra territori e cittadini analoga a quella che subiscono i cittadini della Campania nei confronti di quelli di altre regioni.

Con fiducia,

per il Comitato

Dott. Pietro Sessa

Cell. 329 5623048





www.comitatoperlaperequazione.it
info@comitatoperlaperequazione.it

Al direttore Generale

ASL Salerno

Ing. Gennaro Sosto

Nocera Inferiore, 29/04/2023

OGGETTO: Riabilitazione ambulatoriale. Sperequazione: chiediamo di dare seguito alle indicazioni della Regione e dell'AGCM

Egregio Direttore Generale,

conosciamo la Sua sensibilità e la Sua attenzione sulla fondamentale e drammatica questione della **perequazione** nella riabilitazione ambulatoriale, che vede nella nostra ASL distretti che hanno fondi pari a un decimo di altri e la metà dei cittadini discriminati.

Su questo ci incontrammo il 4 ottobre 2023 e Lei ci dette la sua disponibilità per organizzare un incontro con la Regione in cui affrontare definitivamente l'argomento. Purtroppo, da allora non è accaduto nulla e le insostenibili iniquità sono rimaste dove erano.

Ora arriva dalla **Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** una conferma inappellabile a quanto da noi sostenuto e da Lei condiviso.

La relazione annuale dell'Autorità, pubblicata nelle scorse ore, afferma infatti con forza in termini di **perequazione** quanto sostenuto non solo dal nostro Comitato ma anche dalla Regione Campania, a partire dal DCA 41/18 e successive DGRC n. 92/2021; n.349/2022; n. 33/2023.

In particolare, l'Autorità, si legge nella Relazione, *“ha messo nuovamente in evidenza gli **effetti negativi della definizione dei tetti di spesa in materia sanitaria prevalentemente in base al criterio della spesa storica, che consiste nell'attribuire ogni anno a ciascuna branca/struttura della ASL considerata lo stesso budget dell'anno precedente.** Ed ha aggiunto: **“fermo restando il tetto massimo di spesa, la ripartizione dei budget tra i soggetti accreditati dovrebbe avvenire in condizioni di parità e secondo criteri qualitativo – prestazionali (quali la misura delle prestazioni rese, la reale capacità erogativa, la dislocazione territoriale, gli investimenti nella dotazione tecnologica, le unità di personale qualificato aggiuntive rispetto a quelle minime richieste, le modalità di prenotazione e di accesso alle prestazioni sanitarie, nonché la qualità di eventuali servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi richiesti offerti all'utenza)”**”.*

Si tratta degli stessi principi e criteri stabiliti e attuati ogni anno dalla Regione Campania, che infatti assegna i fondi aggiuntivi esclusivamente alle province più penalizzate dalla sperequazione (SA, AV, CE).

Sono, però, **principi e criteri disattesi dalle ASL**, che procedono di fatto con il solo criterio della spesa storica e di conseguenza **aggravano di anno in anno le sperequazioni tra i distretti** delle singole ASL. Questa **spirale, che ignora la volontà della Regione, è diventata ormai insostenibile.**

Per questo, egregio Direttore, **Le rinnoviamo la richiesta di assumere ogni decisione affinché i fondi aggiuntivi per il setting della riabilitazione ambulatoriale siano utilizzati per superare le attuali sperequazioni e quindi siano assegnati *esclusivamente* ai distretti che hanno fondi sottodimensionati rispetto alla media della ASL.**

Ribadiamo per altro che **tutto questo non danneggia in alcun modo nessun distretto e nessun centro** in quanto riguarda **solo** i fondi aggiuntivi stanziati dalla Regione.

Con fiducia,

per il Comitato

Dott. Pietro Sessa

Cell. 329 5623048

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Sessa', written in a cursive style.